



Relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito (UK) dopo la Brexit

Dicembre 2020

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito (United Kingdom, UK) è uscito dall'Unione europea (UE). Nel corso di un periodo di transizione che durerà fino al 31 dicembre 2020, il Regno Unito continuerà a far parte del mercato interno dell'UE e dell'unione doganale, ma senza diritti di codecisione, e anche gli accordi sottoscritti dall'UE con Paesi terzi, come gli accordi bilaterali con la Svizzera, continueranno ad applicarsi al Regno Unito.

Per il periodo successivo, quando gli accordi Svizzera-UE non saranno più applicabili al Regno Unito, nel quadro della sua strategia «Mind the Gap» la Svizzera ha negoziato con questo Paese sette nuovi accordi bilaterali che mirano a garantire la massima continuità possibile per quanto concerne i diritti e gli obblighi reciproci nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. Gli accordi riguardano settori quali il commercio, i servizi, i trasporti stradali e aerei, le assicurazioni e la migrazione ed entreranno in vigore il 1° gennaio 2021; nel secondo semestre 2021 entrerà inoltre in vigore un accordo sulla cooperazione di polizia (Accordo bilaterale di polizia). In un secondo momento la collaborazione con il Regno Unito sarà ampliata ulteriormente («Mind the Gap Plus») laddove ciò sia nell'interesse di entrambe le parti.

Cronologia

- 01.01.2021 Applicazione dei nuovi accordi Svizzera-Regno Unito
- 31.12.2020 Fine del periodo di transizione
- 15.12.2020 Firma dell'Accordo bilaterale di polizia
- 14.12.2020 Firma dell'Accordo sulla mobilità dei prestatori di servizi
- 31.01.2020 Uscita formale del Regno Unito dall'UE
- 25.02.2019 Firma dell'Accordo inerente ai diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- 11.02.2019 Firma dell'Accordo commerciale
- 25.01.2019 Firma dell'Accordo sul trasporto stradale e dell'Accordo sulle assicurazioni
- 17.12.2018 Firma dell'Accordo sui trasporti aerei
- 29.03.2017 Inizio della procedura di uscita dall'UE del Regno Unito ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea (TUE) (data di uscita originaria: 29.03.2019)
- 19.10.2016 Approvazione della strategia «Mind the Gap» da parte del Consiglio federale
- 23.06.2016 Referendum popolare che sancisce l'uscita del Regno Unito dall'UE («Leave» 51,9%)

Periodo di transizione e negoziati sulle relazioni future tra l'UE e il Regno Unito

Dopo che gli elettori britannici, nell'ambito di un referendum tenutosi il 23 giugno 2016, hanno votato a favore dell'uscita del Regno Unito dall'UE («Brexit»), il 29 marzo 2017 il Governo britannico ha formalmente notificato all'UE la sua decisione di lasciare l'Unione. Dopo lunghe e difficili trattative e ripetuti rinvii della data di uscita, nell'ottobre del 2019 il Governo britannico e l'UE hanno trovato un'intesa sulle condizioni di un'uscita ordinata, prevista per il 31 gennaio 2020, come pure su una dichiarazione politica circa i punti chiave delle relazioni future. Nel gennaio del 2020 i

Parlamenti di entrambe le parti hanno approvato l'Accordo di recesso, il che ha permesso l'uscita formale del Regno Unito dall'UE a fine gennaio 2020. L'Accordo di recesso prevede anche un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020. In questo lasso di tempo il Regno Unito continua a far parte del mercato interno europeo e dell'unione doganale, ma senza beneficiare del diritto di codecisione. Inoltre, anche gli accordi sottoscritti dall'UE con Paesi terzi, come gli accordi bilaterali con la Svizzera, continuano ad applicarsi al Regno Unito. Dopo l'uscita, l'UE e il Regno Unito hanno avviato negoziati volti a definire le loro relazioni future.

Ripercussioni della Brexit sulla Svizzera

Le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito sono molto varie e intense. Basti pensare che nel 2019 il Regno Unito era il terzo partner commerciale della Svizzera, con un volume di scambi pari a 44,6 miliardi di franchi svizzeri. Se si prendono in considerazione i flussi di capitale investito, il Regno Unito è il quinto Paese di destinazione degli investimenti diretti svizzeri (CHF 78,3 mia. a fine 2018) nonché il terzo Paese di provenienza degli investimenti diretti in Svizzera (CHF 65,9 mia.). Nello stesso anno sono stati effettuati oltre 56 000 voli tra la Svizzera e il Regno Unito. Attualmente nel Regno Unito vivono circa 37 000 cittadini e cittadine svizzeri e in Svizzera risiedono circa 42 000 cittadini e cittadine britannici.

Finora le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito si sono basate fundamentalmente sugli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE. Al fine di garantire per quanto possibile anche dopo la Brexit i diritti e gli obblighi reciproci esistenti ed eventualmente di ampliarli in determinati ambiti, il Consiglio federale ha definito per tempo la sua strategia «Mind the Gap» (ottobre 2016). Nell'aprile del 2018 il Consiglio federale ha poi precisato la strategia decidendo che, come previsto nell'accordo di recesso, durante il periodo di transizione gli accordi bilaterali Svizzera-UE potevano continuare a essere applicati anche al Regno Unito. Dopo la stipulazione dell'accordo di recesso Regno Unito-UE è stato confermato formalmente tramite uno scambio di note tra l'UE e la Svizzera che gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE sono validi fino al 31 dicembre 2020 anche per le relazioni Svizzera-Regno Unito.

Nuovi accordi tra Svizzera e Regno Unito

I lavori nel quadro della strategia «Mind the Gap» sono coordinati da un gruppo direttivo interdipartimentale guidato dalla Direzione degli affari europei (DAE).

Complessivamente sono stati sottoscritti sette accordi che garantiranno in larga misura le attuali relazioni giuridiche tra la Svizzera e il Regno Unito. I nuovi accordi entreranno in vigore nel momento in cui gli accordi bilaterali Svizzera-UE cesseranno di applicarsi al Regno Unito.

1. Accordo sui trasporti aerei

L'Accordo, firmato il 17 dicembre 2018, garantisce il mantenimento senza lacune dei disciplinamenti esistenti per il trasporto aereo e assicura così alle compagnie aeree i diritti di traffico vigenti. L'Accordo entra in vigore il 1° gennaio 2021.

2. Accordo sui trasporti stradali

L'Accordo, firmato il 25 gennaio 2019, stabilisce che nel settore del trasporto merci si potrà rinunciare all'obbligo

di autorizzazione e che anche in futuro sarà garantito l'accesso reciproco per i trasporti su strada di merci e passeggeri. Continuerà a non essere ammesso il cabotaggio di merci e passeggeri all'interno dell'altro Stato. L'Accordo entra in vigore il 1° gennaio 2021.

3. Accordo in materia di assicurazioni

L'Accordo, firmato anch'esso il 25 gennaio 2019, consente alle imprese di assicurazione svizzere operanti nel settore dell'assicurazione diretta contro i danni di aprire e gestire succursali nel Regno Unito (e viceversa). Il testo traspone così l'Accordo in materia di assicurazione tra la Svizzera e l'UE del 1989 nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. L'Accordo entra in vigore il 1° gennaio 2021.

4. Accordo commerciale

L'Accordo, firmato l'11 febbraio 2019, traspone nelle future relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito vari accordi siglati con l'UE in campo economico e commerciale. Comprende l'Accordo di libero scambio del 1972, l'Accordo sugli appalti pubblici del 1999, l'Accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità (Mutual Recognition Agreement, MRA) del 1999, l'Accordo agricolo del 1999, l'Accordo sulla lotta contro la frode del 2004 e l'Accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale del 2009.

L'Accordo entra in vigore il 1° gennaio 2021. Tuttavia, poiché alcuni accordi o parti di accordi incorporati si fondano sull'armonizzazione delle disposizioni tra la Svizzera e l'UE, per il momento essi non vengono ancora applicati. Potranno essere applicati solo se l'UE e il Regno Unito definiranno soluzioni contrattuali analoghe sulla base di standard armonizzati. Gli accordi interessati sono l'Accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale, alcuni ambiti dell'Accordo agricolo (p. es. l'Accordo veterinario) nonché la maggior parte degli ambiti dell'MRA, ad eccezione dei capitoli «Veicoli a motore», «Buona prassi di laboratorio» e «Ispezioni della buona pratica di fabbricazione e certificazione delle partite dei medicinali» (che coprono oltre due terzi del volume di scambi commerciali).

5. Accordo sui diritti dei cittadini e delle cittadine

Il 25 febbraio 2019 la Svizzera e il Regno Unito hanno sottoscritto l'Accordo sui diritti delle cittadine e dei cittadini, che tutela i diritti degli Svizzeri e delle Svizzere nel Regno Unito nonché delle cittadine e dei cittadini britannici in Svizzera acquisiti fino al 31 dicembre 2020 in virtù dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). Tra questi figurano per esempio il diritto di soggiorno, i diritti in materia di assicurazioni sociali e il riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo stesso vale per i cittadini e le cittadine del Regno Unito in Sviz-

zera. L'accordo sarà applicato in via provvisoria dal 1° gennaio 2021 e, nel campo della sicurezza sociale, viene integrato da una decisione del comitato misto Svizzera-UE dell'ALC volta a estendere la tutela dei diritti ai cittadini e alle cittadine degli Stati membri dell'UE.

6. Accordo sulla mobilità dei prestatori di servizi

L'Accordo, firmato il 14 dicembre 2020, riguarda la fornitura transfrontaliera di servizi di breve durata da parte di persone fisiche, per esempio esperti informatici o ingegneri, e ne regola l'accesso reciproco e il soggiorno temporaneo. I prestatori di servizi britannici avranno accesso in Svizzera per un periodo fino a 90 giorni all'anno e i prestatori di servizi svizzeri avranno accesso nel Regno Unito per un periodo di 12 mesi nell'arco di due anni (attraverso impegni di accesso al mercato in oltre 30 settori dei servizi e altre condizioni preferenziali). Inoltre, l'Accordo contiene disposizioni riguardanti il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali. La durata di validità dell'Accordo è per ora limitata a due anni, ma le parti contraenti potranno decidere di prolungarla. L'Accordo sarà applicato dal 1° gennaio 2021 in via provvisoria.

7. Accordo bilaterale di polizia

L'Accordo, firmato il 15 dicembre 2020, rafforza e approfondisce la cooperazione con le autorità di polizia britanniche, in particolare nella lotta contro la criminalità e il terrorismo. In tal modo consolida la sicurezza interna dei due Paesi e amplia ulteriormente le relazioni con il Regno Unito («Mind the Gap Plus», cfr. sotto). La sua entrata in vigore è prevista nella seconda metà del 2021.

Altri lavori

Nell'ambito della strategia «Mind the Gap», la Svizzera continua a perseguire l'obiettivo di colmare le lacune ancora presenti per quanto concerne la garanzia degli attuali diritti e obblighi reciproci tra la Svizzera e il Regno Unito. Tali lacune riguardano per esempio gli ambiti che dipendono da decisioni di politica interna del Regno Unito e/o dalle relazioni future tra il Regno Unito e l'UE. Se il Regno Unito e l'UE non dovessero raggiungere un'intesa sull'armonizzazione delle corrispondenti regolamentazioni, in alcuni settori non sarebbe possibile colmare del tutto le lacune in questione.

Inoltre, si sta lavorando anche in ambiti per i quali non sono necessari nuovi accordi.

- **Protezione dei dati:** secondo il relativo elenco dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), attualmente il Regno Unito figura tra gli Stati con un adeguato livello di protezione dei dati. Il Paese dovrebbe continuare

a garantire un'ampia protezione dei dati personali anche dopo l'uscita dall'UE. Presumibilmente l'UE deciderà entro la fine del 2020 se continuare a considerare adeguato il livello di protezione dei dati del Regno Unito. L'IFPDT segue questi sviluppi con attenzione. Qualora l'IFPDT dovesse considerare la possibilità di modificare lo stato del Regno Unito nel suo elenco dei Paesi con un adeguato livello di protezione dei dati, concorderà con il suo corrispettivo britannico, l'Information Commissioner's Office (ICO), una procedura coordinata e informerà per tempo le imprese (anche per consentire loro di prepararsi all'adozione di soluzioni alternative come i contratti standard).

- **Convenzione di Lugano (CLug):** come tutti gli altri accordi internazionali dell'UE, durante il periodo di transizione la CLug ha continuato a essere applicata anche al Regno Unito. Nel frattempo, il Regno Unito ha chiesto di aderire alla CLug come parte contraente indipendente. La Svizzera sostiene questa domanda di adesione, ma occorre il consenso esplicito di tutti gli Stati parte della CLug (Svizzera, UE, Danimarca, Islanda e Norvegia). Se entro fine anno l'adesione del Regno Unito non sarà approvata da tutti gli Stati parte, la CLug decadrà (anche solo temporaneamente) come base giuridica nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito e il riconoscimento e la dichiarazione di esecuzione delle decisioni tra la Svizzera e il Regno Unito torneranno a essere retti dal diritto nazionale.

«Mind the Gap Plus»

Oltre ad assicurare la continuità, la strategia «Mind the Gap» prevede anche un possibile **ampliamento e approfondimento delle relazioni** con il Regno Unito («Mind the Gap Plus»). A tale scopo si discute attualmente degli ambiti in cui ciò è possibile e nei quali sussiste un interesse reciproco.

Nell'**Accordo commerciale** tra la Svizzera e il Regno Unito è già stato stabilito che, dopo la Brexit, i due Paesi avvieranno colloqui esplorativi per sostituire, ammodernare o sviluppare ulteriormente tale Accordo. Le relative discussioni sono basate sull'interesse reciproco ad approfondire le relazioni economiche e commerciali a lungo termine.

Nell'ambito dei **servizi finanziari**, il 30 giugno 2020 il consigliere federale Ueli Maurer e il cancelliere dello Scacchiere britannico Rishi Sunak hanno firmato una dichiarazione congiunta (Joint Statement) che esprime l'intenzione comune dei due Paesi di concludere un accordo. L'obiettivo è facilitare l'accesso transfrontaliero al mercato per un'ampia gamma di servizi finanziari nei

settori delle assicurazioni, delle banche, della gestione patrimoniale e delle infrastrutture del mercato dei capitali.

Con la firma, avvenuta il 21 dicembre 2020, di una dichiarazione congiunta giuridicamente non vincolante, la Svizzera e il Regno Unito hanno inoltre sottolineato la loro intenzione di esplorare nuove vie per rafforzare la collaborazione nell'**ambito della migrazione**. Poiché dal 1° gennaio 2021 i cittadini e le cittadine del Regno Unito non saranno più considerati cittadini e cittadine dell'UE, a partire da quella data l'accesso reciproco al **mercato del lavoro** per i nuovi arrivati sarà disciplinato dalle legislazioni nazionali. Per quanto riguarda la Svizzera si tratta della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) in combinato disposto con la decisione del Consiglio federale sui contingenti separati per 3500 lavoratori e lavoratrici del Regno Unito nel 2021. Nell'ambito delle **assicurazioni sociali** è previsto che dal 1° gennaio 2021 le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito saranno disciplinate da nuove disposizioni di coordinamento attualmente in fase di negoziazione. È tuttavia probabile che il 1° gennaio 2021 si torni ad applicare provvisoriamente, per un breve periodo di transizione, la vecchia Convenzione bilaterale sulla sicurezza sociale del 1968, finché non entreranno in vigore i nuovi disciplinamenti.

Nell'ambito del reciproco **riconoscimento delle qualifiche professionali**, le persone che non hanno ancora presentato una domanda o che sono ancora in formazione possono chiedere il riconoscimento delle loro qualifiche entro il 31 dicembre 2024. Le domande verranno esaminate sulla base dei criteri fissati dall'ALC e, pertanto, a breve termine per le cittadine e i cittadini di Svizzera e Regno Unito non cambierà nulla in questo ambito rispetto alla situazione antecedente alla Brexit.

Link alla versione PDF:

www.dfae.admin.ch/europa/brexit_it

Maggiori informazioni

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it

Domande di carattere generale:

Comunicazione DFAE

Tel. +41 58 462 31 53

kommunikation@eda.admin.ch

Trasporti aerei:

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC): Laurent Noël

Tel. +41 58 465 90 98

laurent.noel@bazl.admin.ch

Trasporto stradale:

Ufficio federale dei trasporti (UFT): Servizio stampa

Tel. +41 58 462 36 43

presse@bav.admin.ch

Assicurazioni / Servizi finanziari:

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI):

Comunicazione

Tel. +41 58 462 46 16

info@sif.admin.ch

Commercio / fornitura di servizi:

Segreteria di Stato dell'economia (SECO):

Media e comunicazione

Tel. +41 58 469 69 28

medien@seco.admin.ch

Diritti dei cittadini / migrazione:

Segreteria di Stato della migrazione (SEM): Stato maggiore

Informazione e comunicazione

Tel. +41 58 465 78 44

medien@sem.admin.ch

Cooperazione in materia di polizia:

Ufficio federale di polizia (fedpol): Comunicazione

Tel. +41 58 463 13 10

media@fedpol.admin.ch